



LA NUOVA EDIZIONE DI UNA BESTSELLER

La nuova Octavia, che debutta in anteprima mondiale al Salone di Parigi, è stata sottoposta a un'ampia rielaborazione; ciononostante gli ingegneri della Škoda Auto non hanno perso di vista le radici e le tradizioni della Marca ceca, una delle più antiche dell'industria automobilistica. Il modello Octavia è, infatti, legato a un momento storico particolarmente significativo che ha segnato la svolta decisiva del Marchio di Mladá Boleslav.

I designer e gli ingegneri della Škoda si sono dedicati con grande meticolosità a ogni singolo dettaglio: accanto ai miglioramenti tecnici e agli ulteriori sviluppi apportati, oggetto di profonda revisione è stato soprattutto il design. La Octavia che sarà lanciata nel 2009 si presenta su strada (in versione berlina 5 porte o station wagon) ancor più spaziosa e dotata di un carattere notevolmente modificato.

Per il rinnovamento della Octavia sono state modificate parti della carrozzeria in acciaio, la griglia del radiatore con le sue 19 lamelle verticali è racchiusa in una nuova cornice cromata, che impronta l'aspetto anteriore della vettura assieme ai nuovi parafranghi dalla forma snella e dinamica.

I gruppi ottici anteriori, anch'essi dalle linee nuove, sono considerevolmente più grandi e visibili, e donano alla vettura un aspetto più marcato. Come optional, sono disponibili fari allo xeno con funzione curvante. L'espressiva nervatura ondulata, che dal logo Škoda si espande lungo il cinturino cromato della calandra e conduce al parabrezza, è riproposta all'interno dell'abitacolo dall'andamento della consolle centrale; la superficie del cofano viene così spezzata, donando alla Octavia un maggiore dinamismo dei tratti.

I fendinebbia sono posizionati più esternamente, nella parte inferiore del nuovo paraurti dalle linee orizzontali fortemente accentuate; per la prima volta su questo modello sono disponibili le funzioni "Day Light" e "Corner". Questo miglioramento estetico del frontale comporta altresì un notevole incremento del livello di sicurezza. Ciò vale anche per i nuovi specchietti retrovisori esterni (riscaldabili e regolabili elettricamente) nei cui alloggiamenti sono integrati degli indicatori di direzione aggiuntivi, che consentono una migliore riconoscibilità da parte degli altri utenti della strada. Le nuove luci posteriori, che illuminandosi formano la lettera C - sono il classico segno distintivo inconfondibile del modello - completano il rinnovamento estetico della carrozzeria della Octavia. Per una maggiore visibilità, soprattutto in sosta, sono stati inseriti dei catarifrangenti nel paraurti posteriore.

Ispirata alle linee stilistiche della nuova Superb, presentata la scorsa primavera, e forte di una gamma di motorizzazioni attualizzata, la nuova Octavia si presenta sulla strada in modo fresco ed elegante.

L'offerta di motorizzazioni della nuova Octavia è costituita da cinque propulsori benzina e tre Turbodiesel. Viene introdotto il nuovo 1.4 TSI 122 CV (90 kW) che, con una coppia massima di 200 Nm erogata tra 1500 e 4000 giri, consente una velocità massima di 203 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in



9,7 secondi. Questo piccolo ma potente motore si rivela pertanto particolarmente economico. Il consumo nel ciclo combinato è pari a 6,6 litri per 100 km, corrispondenti a 154 g/km di emissioni di CO₂. Una caratteristica particolare: il 1.4 TSI può essere abbinato, a richiesta, al cambio automatico DSG con sette rapporti.

Per il 1.8 TSI benzina 160 CV (118 kW) ottimizzato, è disponibile il cambio manuale a sei marce (anche per la versione Scout e ulteriori versioni 4×4). In futuro sarà inoltre possibile montare come optional il cambio automatico DSG a sette rapporti.

Di seguito la gamma motori che compongono la nuova famiglia Octavia:

Benzina:

- 1.4 MPI 80 CV (59 kW), emissioni di CO₂ 167 g/km;
- 1.6 MPI 102 CV (75 kW), emissioni di CO₂ 176 g/km;
- 1.4 TSI 122 CV (90 kW), emissioni di CO₂ 154 g/km;
- 1.8 TSI 160 CV (118 kW), emissioni di CO₂ 163 g/km;
- 2.0 TSI 200 CV (147 kW), emissioni di CO₂ 175 g/km.

Diesel:

- 1.9 TDI 105 CV (77 kW), emissioni di CO₂ 130g/km;
- 2.0 TDI PD DPF 105 CV (77 kW), emissioni di CO₂ 150 g/km;
- 2.0 TDI PD 140 CV (103 kW), emissioni di CO₂ 145 g/km;
- 2.0 TDI CR DPF 170 CV (125 kW), emissioni di CO₂ 150 g/km.

Nella consolle centrale sono posizionati i nuovi sistemi audio e di navigazione che si differenziano per accontentare le molteplici necessità in termini di prezzo e prestazioni di ogni Cliente: l'allestimento più economico prevede l'autoradio 1 DIN *Blues* con lettore CD-MP3, mentre altre soluzioni più ricercate offrono l'impianto audio 2 DIN *Swing* con lettore integrato CD-MP3. L'impianto audio top di gamma *Bolero* è dotato di un intuitivo display touch screen. Le stesse funzioni sono fornite dal sistema Infotainment *Amundsen*, il cui display di grandi dimensioni consente l'utilizzo dal navigatore satellitare. Il sistema radio e navigazione combinato *Columbus* (il più completo) è dotato di disco fisso da 30 GB; anch'esso, come gli impianti *Bolero* e *Amundsen*, ha in dotazione un intuitivo display touch screen. Un'altra novità è costituita dall'impianto viva voce, che può essere integrato come optional nei sistemi Infotainment. Un nuovo microfono migliora la qualità del suono e della comunicazione, anche a velocità elevate. Già da qualche tempo, la Škoda offre sulle proprie vetture una facile integrazione di dispositivi esterni per mezzo di un'entrata line-in nei sistemi audio; una novità è però costituita dal fatto che ora le funzioni di supporti quali lettore MP3, iPod o chiave USB possono essere visualizzate per mezzo del display centrale situato nella consolle. L'interfaccia MDI (Media Device Interface) offre un notevole miglioramento in termini di comfort, che si traduce in un utilizzo di più facile accesso e pertanto più sicurezza durante la guida.



Per quanto riguarda gli interni, è stato raggiunto un maggior livello di comfort e di funzionalità grazie all'impiego di nuovi materiali e dispositivi di comando. La plancia è dominata dalla strumentazione che adotta scale valori di colore bianco poste ben in evidenza; sul display multifunzione situato tra il tachimetro e il contagiri sono visualizzate le informazioni del computer di bordo. Qualora sia presente il sistema TPM, per il monitoraggio della pressione degli pneumatici, il display multifunzione indica anche un'eventuale perdita di pressione. I comandi di gestione dei climatizzatori Climatic e Climatronic sono realizzati in materiale piacevole al tatto e anche i pulsanti dei sedili riscaldabili anteriori sono stati inseriti in questo quadro strumenti.

Di nuova concezione anche il design dei sedili: la parte centrale dei rivestimenti, infatti, presenta un fresco motivo che richiama le altre componenti degli interni. Alcuni elementi della consolle centrale, il coperchio del posacenere e la cornice della cuffia del cambio, riprendono invece i listelli applicati nella parte interna delle porte e sul cruscotto. La nuova Octavia Elegance è dotata di serie di una nuova selleria; come optional sono disponibili per questa versione gli interni in radica, per metterne ancor più in risalto l'aspetto prestigioso.

Al centro del divano posteriore abbattibile, è posizionato un bracciolo con cassetto portaoggetti, mentre i comandi per i sedili riscaldabili posteriori, disponibili come optional, sono situati nel tunnel centrale. Per rinfrescare le bevande è disponibile, come optional, un comparto refrigerato: il jumbo box, situato sotto il bracciolo centrale anteriore, è collegato al climatizzatore. Il nuovo modulo di illuminazione interna con due luci di cortesia assicura condizioni ottimali di visibilità nella parte posteriore.

A bordo della Octavia i passeggeri godono del massimo comfort: l'offerta di spazio è infatti tra le più generose della categoria. L'entrata e l'uscita dalla vettura sono facilitate dalle porte di grandi dimensioni, mentre il pratico portellone, di cui la Octavia berlina è dotata nonostante la carrozzeria tre volumi, agevola le operazioni di carico e scarico. La notevole capacità del bagagliaio, pari a 560 litri, crea nuovi standard nella categoria. Con i sedili posteriori ribaltati tale valore aumenta fino a 1.420 litri, mentre nel caso della Octavia Wagon il volume va da 580 a ben 1.620 litri.

Il portellone si apre comodamente, creando un comodo accesso all'ampio bagagliaio. Un lieve tocco è inoltre sufficiente per azionare la copertura avvolgibile del vano bagagli.

Il rinnovato design esterno della Octavia ne ha incrementato l'individualità. Il nuovo frontale, gli specchietti retrovisori esterni di dimensioni maggiorate e il posteriore strutturato e armonico con nuove luci posteriori, apportano alla vettura un nuovo carattere. Questo modello è inoltre impreziosito da ulteriori dettagli: i cinque nuovi disegni per i cerchi in lega e i due nuovi colori per la carrozzeria garantiscono un elevato grado di personalizzazione. Per quanto riguarda la sicurezza, la nuova Octavia adotta un ABS di ultima generazione e i nuovi poggiatesta WOKS.

A richiesta è inoltre disponibile il nuovo sistema ParkPilot: il dispositivo di rilevazione della distanza è dotato di sensori di quinta generazione, mentre il computer, per mezzo di due altoparlanti, emette segnali acustici



diversi nel caso in cui la distanza dalla parte anteriore o posteriore del veicolo si riduca oltremodo. Questo tipo di segnalazione consente una migliore percezione da parte del guidatore. La Octavia dispone anche di un nuovo immobilizer, identico a quello montato sulla nuova Superb.

Le più importanti novità degli allestimenti:

- Nuova radio *Bolero* e navigatore satellitare *Amundsen* con display a colori touch screen.
- MDI (Media Device Interface) – nuova connessione per iPod, AUX o USB con visualizzazione sul Display Maxi DOT.
- Dispositivo viva voce hi-tech per cellulare GSM III.
- Nuovi poggiatesta WOKS per i sedili anteriori di serie su tutte le versioni.
- Sensori di parcheggio di quinta generazione: migliore visualizzazione sul display, nuovi segnali acustici per una migliore percezione.
- Immobilizer di quarta generazione (montato anche sulla Superb).
- Frizione Haldex di quarta generazione (per Octavia Wagon 4×4 e Scout).

La marca Škoda (fondata nel 1895) è storicamente legata a questo modello che esisteva già alla fine degli anni '50 simboleggiando la forza innovativa della Casa ceca. La prima generazione di questa vettura era affidabile, solida ed economica, e portò delle innovazioni tecniche alla categoria, la quale fino ad allora si era contraddistinta principalmente per soluzioni costruttive semplici. La Octavia ebbe successo e, allora come oggi, figura tra le bestseller.

Alla fine del secolo scorso, quando la Škoda Auto divenne parte del Gruppo Volkswagen, la Octavia fu la prima automobile sviluppata autonomamente. La sua presentazione venne accompagnata da grande attesa, poiché improvvisamente la Casa ceca non si presentava più come una Marca esotica proveniente dal blocco orientale, e quindi separata dalla concorrenza internazionale, ma si mise in diretta competizione con i produttori di Europa Occidentale e Asia. Questo passo avvenne quando la Repubblica Ceca entrò nel gruppo degli Stati Membri dell'Unione Europea e una Società innovativa e ambiziosa come la Škoda divenne un partner prezioso all'interno di uno dei maggiori gruppi automobilistici mondiali. La prima generazione della Octavia dell'era moderna dimostrò in modo convincente la forza creatrice e la passione per le automobili da parte della Škoda Auto.